

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DI FOGGIA

## Assalti ai bancomat otto arresti, un colpo anche a Mortara

Tra i furti con l'esplosivo andati a segno quello di settembre allo sportello della filiale Intesa Sanpaolo di piazza Silvabella

Adriano Agatti / MORTARA

Bancomat presi d'assalto in mezza Italia con l'esplosivo. Una banda di foggiani è stata scoperta dai carabinieri che hanno arrestato otto persone. Tra i colpi messi a segno c'è anche quello dello scorso mese di settembre alla filiale di Intesa Sanpaolo di Mortara, in piazza Silvabella. I professionisti della

tecnica della «marmotta» avevano provocato danni ingenti, ma erano fuggiti con un misero bottino perché avevano usato una dose eccessiva di esplosivo. La banda aveva messo a segno colpi simili in Puglia, nelle province di Foggia e Bari, in Piemonte, in provincia di Torino, in Campania, nella provincia di Avellino, e in Basilicata, in provincia di

**La gang utilizzava la tecnica detta della "marmotta" per far saltare i meccanismi**

**Venivano usate auto di grossa cilindrata in totale avevano rubato 290mila euro**



Lo sportello di Intesa Sanpaolo a Mortara, dopo l'assalto

Potenza. I carabinieri li hanno ritenuti responsabili di diciassette assalti, per un bottino complessivo di circa 290 mila euro.

Secondo le indagini dei carabinieri, l'organizzazione rubava auto di grossa cilindrata per gli spostamenti e carte di credito prepagate che venivano inserite nelle bocchette degli sportelli per aprirli e inserire la «mar-

motta», cioè l'esplosivo. La banda era formata da persone che avevano competenze specifiche per fabbricare ordigni artigianali.

BANDA SPECIALIZZATA

Altri erano utili perché in possesso di conoscenze specifiche sui meccanismi di funzionamento degli sportelli automatici.

«Nel corso dell'indagine—

si legge in un comunicato della procura della Repubblica di Foggia — sono stati scoperti altri particolari del modo di operare di una banda molto pericolosa. Ad esempio il denaro macchiato dai dispositivi antifurto degli sportelli bancomat veniva ripulito e riciclato».

L'assalto al bancomat di Intesa San Paolo di Mortara era avvenuto lo scorso mese di settembre. Erano entrati in azione quattro incappucciati, metà della banda scoperta dai carabinieri.

Era notte fonda (tra venerdì e sabato) quando i foggiani avevano inserito una carica di esplosivo all'interno della bocchetta del bancomat: dentro c'era il denaro che doveva essere prelevato dai clienti per il fine settimana.

Il boato era stato fortissimo ed aveva svegliato e spaventato tutti i residenti della zona di piazza Silvabella. Un parte del muro, vicino all'ingresso della filiale, era stata quasi completamente distrutta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CILAVEGNA



Lamaterna "Cecelina Falzoni" di via Vecchiarino, a Cilavegna

## Lavori completati i bambini tornano a pranzare in mensa

I locali erano stati seriamente danneggiati dalla tromba d'aria dell'agosto 2023. Per i lavori di sistemazione il Comune ha speso circa 200mila euro

CILAVEGNA

A gennaio, al rientro dalle vacanze natalizie, i bambini della scuola materna "Cecelina Falzoni" di via Vecchiarino potranno tornare a mangiare in mensa. Sono infatti termi-

nati i lavori di sistemazione dei locali danneggiati dalla tromba d'aria del 26 agosto 2023 e rimasti appunto inagibili nell'ultimo anno e mezzo. «Ormai è in dirittura d'arrivo — commenta il sindaco Manuel Maggio — il ripristino dell'ala occupata dalla mensa scolastica: il 3 aprile scorso era stata riaperta la zona destinata alla didattica e a luglio erano terminati gli interventi di recupero degli uffici della scuola. Fra poco potre-

mo salutare anche la fine dei lavori nel refettorio, che riaprirà nei primi giorni di gennaio, al rientro dei bimbi dalle vacanze di fine anno».

Gli interventi, che hanno avuto un costo di circa 200mila euro finanziati dall'amministrazione comunale, hanno riguardato in particolare il rifacimento del tetto, scoperchiato dalla tempesta. A causa della chiusura della mensa, i bimbi della materna avevano consumato i pasti in classe o nelle sezioni comuni, mentre il normale svolgimento della didattica era stato trasferito in parte nella scuola elementare di Cilavegna e in parte nell'edificio scolastico di Gravello. Inoltre, il sindaco Maggio ha riassunto lo stato dell'arte dei lavori pubblici.

«Sono in chiusura — conclude — gli interventi di completamento dell'urbanizzazione di via Verdi, con nuovi posti pubblici e una nuova area verde; poi andremo a riqualificare l'arredo urbano delle vie Dante, Borgini e Rapisardi, che riceverà una pensilina per gli autobus». In cantiere, infine, la sostituzione della caldaia della biblioteca, i pannelli fotovoltaici sul tetto del teatro polifunzionale e il nuovo pozzo di via Riseria a cura di Pavia Acque. —

UMBERTO DE AGOSTINO

LOMELLO

## Bando della Fondazione sul tema del restauro

LOMELLO

La Fondazione Magnani ha pubblicato il bando per il conferimento del premio Restauro 2025 "Patrimonio culturale religioso", riservato alle migliori tesi di laurea, specializzazione e dottorato in architettura, ingegneria edile, storia dell'arte e beni culturali.

Gli elaborati di ricerca devono rivolgere attenzione alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale religioso. Le domande alla Fondazione Magnani dal 10 febbraio, mentre i premi saranno conferiti a dicembre.

«A testimonianza del suo grande valore culturale ed educativo — commenta Ma-

riella Magnani, presidente della fondazione — il bando ha ottenuto il patrocinio del ministero della Cultura e dell'Università di Pavia: molto gradita, in particolare, la collaborazione di Almo Collegio Borromeo, arcidiocesi di Lucca, diocesi di Vigevano, Soprintendenza alle Belle arti per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, e comitato Pre-rico Icomos». Il bando, che ha cadenza biennale, si avvale di un Comitato d'onore e di una giuria di esperti. Tutte le informazioni sul sito [www.fondazionemagnani.it](http://www.fondazionemagnani.it). —

U.D.A.

PARONA

## La minoranza chiede una casetta dell'acqua

PARONA

Una casetta di distribuzione di acqua naturale, frizzante e refrigerata è la proposta avanzata da Renato Soffritti, capogruppo della minoranza Insieme per Parona, al sindaco Massimo Bovo. «L'installazione di una casset-

ta dell'acqua — spiega Soffritti — rappresenta un'opportunità per incentivare il consumo responsabile, ridurre l'uso di bottiglie di plastica e promuovere uno stile di vita più sostenibile: in molti paesi limitrofi, iniziative simili hanno portato benefici ambientali, economici e socia-

li. Faccio poi presente che questa iniziativa può essere finanziata attraverso fondi comunali, contributi regionali, sponsorizzazioni o convenzioni con aziende private del settore. Il costo per i cittadini sarebbe ridotto o addirittura gratuito rispetto all'acquisto di acqua in bottiglia offrendo un servizio utile alla comunità e favorendo la riduzione dei rifiuti plastici». Soffritti, in particolare, chiede che la proposta sia inserita all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. —

U.D.A.

CASTELLO D'AGOGNA

## Un anno di grandi eventi dedicati alla risicoltura tra Vercelli e Lomellina

CASTELLO D'AGOGNA

Il 2025, anno del riso italiano. Il clou a settembre, quando l'Ente nazionale risi metterà in campo "Risò", la prima Fiera internazionale del riso a Vercelli dal '11 al 14 con molte iniziative: in particolare, ci saranno un convegno divulgativo, cui interverrà anche il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e un open



Il "Risegno" a Castello d'Agogna

day al Centro ricerche sul riso di Castello d'Agogna dove si potrà vedere il "Risegno".

Si tratta di un'enorme rosa dei venti stilizzata e composta da tre varietà di riso seminate su una superficie di 6.400 metri quadrati. Questo progetto, ideato dal fotografo Livio Bourbon e realizzato dai tecnici e dal personale dell'Ente risi, era stato creato per celebrare due anniversari: il secolo dell'introduzione della tecnica dell'ibridazione del riso e gli 80 anni della nascita del Carnaroli.

«Nel 1924 — spiegano dall'Ente risi — Giovanni Sampietro, alla Stazione sperimentale di risicoltura e delle colture irrigue di Vercelli, sperimentava per la prima volta in Italia e in Europa, la tecnica dell'incrocio tra varietà diverse di ri-

so». Gli eventi inizieranno con la mostra allestita dal 10 gennaio al 2 febbraio nel castello di Novara e dedicata al pittore vercellese Enzo Gazzone: ospiterà, in particolare, i quaranta quadri che compongono la "Rapsodia della risaia", dipinti dal pittore in una ventina d'anni. Seguirà, a febbraio, il convegno di Paolo, protagonista il Carnaroli: nel 1945 Ettore De Vecchi incrociò due varietà a lui molto care, il Vialone e il Lencino, dando vita alla varietà di riso italiana oggi più famosa. Se ne parlerà alla Fiera in campo di Caresanablot, nel Vercellese, il 21 al 23 febbraio. Ad aprile si affronterà il tema "riso e salute" al Fuori salone a Milano e a maggio convegno tecnico-scientifico. —

U.D.A.



CANDIA

## La nuova aula multimediale

A Candia l'aula multimediale realizzata con i fondi Pnrr è stata inaugurata alla presenza del sindaco Antonio Brianta e della dirigente scolastica Maria Clotilde Di Benedetto. Lo spazio con la nuova strumentazione digitale è stato ricavato all'interno della scuola elementare di piazza San Carlo.